

**Bur n. 69 del 24/08/2010**

Veterinaria e zootecnia

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 2014 del 03 agosto 2010

Prime disposizioni per l'organizzazione dei percorsi formativi per i proprietari di cani, ai sensi dell'O.M. 03 marzo 2009 e del D.M. 26 novembre 2009.

**(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)**

[L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Dal 2003, il Ministero della salute ha emanato Ordinanze che annualmente hanno normato la tematica della gestione dei cani così detti "pericolosi" od "ad aggressività non controllata". Dal 23 marzo 2009, è entrata in applicazione per 24 mesi in tutto il territorio nazionale, l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, 03 marzo 2009, che, diversamente dalle precedenti non prevede più la definizione di una specifica lista di razze canine ritenute potenzialmente più pericolose, ma individua nel Medico Veterinario la figura competente a valutare il potenziale di rischio e problematicità di un cane.

Infatti, all'art. 3, comma 1, si dispone che a seguito di morsicatura od aggressione i Servizi Veterinari territoriali sono tenuti ad attivare un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della sua corretta gestione da parte del proprietario.

Vengono invece incaricati i Medici Veterinari Liberi Professionisti, ai sensi dell'art. 1, comma 5, di segnalare ai Servizi Veterinari territoriali i cani, tra i propri assistiti, che richiedono una valutazione comportamentale, in quanto impegnativi per la corretta gestione ai fini della tutela dell'incolumità pubblica.

A seguito della valutazione, prevista all'art. 3, comma 1 dell'O.M., è compito degli stessi Servizi Veterinari territoriali tenere un registro aggiornato dei cani identificati come a rischio potenziale e stabilire le misure di prevenzione necessarie, tra cui anche l'eventuale intervento terapeutico comportamentale da parte di Medici Veterinari esperti in comportamento animale.

I proprietari dei cani a rischio potenziale elevato devono altresì stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi causati dal proprio animale e devono applicare sempre sia il guinzaglio che la museruola al cane, quando si trova in aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico.

La sopraccitata Ordinanza ministeriale prevede inoltre, all'art. 1, comma 4, che i Comuni, congiuntamente con le Az. ULSS, organizzino percorsi formativi per i proprietari di cani con rilascio di specifica attestazione denominata patentino, avvalendosi della collaborazione degli Ordini professionali dei Medici Veterinari, delle Facoltà di Medicina Veterinaria, delle Associazioni Veterinarie e delle Associazioni di protezione degli animali.

Il Medico Veterinario Libero Professionista informa i proprietari di cani in merito alla disponibilità dei sopraccitati percorsi formativi.

I Comuni, in collaborazione con i Servizi Veterinari territoriali, sulla base dell'anagrafe canina regionale, individuano, nell'ambito del loro compito di tutela dell'incolumità pubblica, quali proprietari di cani abbiano l'obbligo di svolgere percorsi formativi.

Successivamente, con Decreto 26 novembre 2009 "Percorsi formativi per i proprietari di cani", il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha fornito alcuni criteri ed atti di indirizzo per la programmazione dei sopraccitati corsi, ribadendo che tali percorsi formativi devono essere organizzati dai comuni congiuntamente con le Az. ULSS, potendosi avvalere anche della collaborazione di educatori cinofili di comprovata esperienza.

Per dare attuazione alle nuove disposizioni nazionali in materia, la Regione del Veneto ha ritenuto opportuno inserire nell'ambito delle attività del Piano Regionale Triennale 2008–2010 Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2888 del 07 ottobre 2008, la realizzazione di un Progetto relativo al "Protocollo per la gestione dei cani morsicatori". E' stato quindi costituito uno specifico gruppo di lavoro formato da esperti del settore afferenti ai Servizi Veterinari regionali, territoriali ed all'Università di Padova, per affrontare ed approfondire i diversi ambiti di intervento richiesti dall'O.M. 03 marzo 2009.

L'obiettivo ritenuto prioritario, verso il quale indirizzare l'attività regionale, è stato quello di fornire ai Servizi Veterinari territoriali gli adeguati strumenti operativi per ottemperare ai nuovi adempimenti istituzionali previsti, con particolare riferimento all'attivazione del percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della sua corretta gestione da parte del proprietario, a seguito di evento morsicatura/aggresione, disposta dall'art. 3, comma 1, dell'O.M..

Si è voluto *in primis* permettere l'applicazione su tutto il territorio veneto di un modello "standard" di valutazione degli eventi morsicatura/aggresione, che non avesse un legame troppo stretto con l'episodio stesso, ma consentisse di giungere ad una valutazione del rischio potenziale collegato alla natura del cane ed anche alla capacità di gestione da parte del proprietario. L'individuazione del rischio potenziale dello specifico binomio proprietario–cane consente l'adozione dei provvedimenti ritenuti più adeguati.

Era evidente anche la necessità di produrre uno strumento standardizzato fruibile dai Medici Veterinari delle Az. ULSS che operano quotidianamente sul territorio e che possono essere chiamati a valutare un episodio di morsicatura/aggresione.

A tal proposito, il gruppo regionale di esperti ha predisposto e validato sul territorio un protocollo operativo definito sulla base delle indicazioni previste dalla sopraccitata O.M. e che si integrasse con gli adempimenti sanitari già previsti dal Regolamento di Polizia Veterinaria. Con riferimento al sopraccitato protocollo, il 16 ottobre 2009 sono stati altresì formati i Medici Veterinari, referenti della materia di cui trattasi, di ciascuna Az. ULSS del Veneto, al fine di poter creare una rete di competenze in tutto il territorio regionale, e dei punti di riferimento all'interno della amministrazioni locali.

Sulla base del protocollo proposto dal gruppo regionale di esperti, con il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 164 del 16 novembre 2009 è stato definito un percorso per i Servizi Veterinari dell'Aziende ULSS chiamati a valutare ed accertare le condizioni psicofisiche del cane e della corretta gestione da parte del proprietario, a seguito di episodio di morsicatura od aggresione.

Tale percorso è stato strutturato in due livelli, a cui corrispondono tre strumenti operativi: Scheda 1, Scheda 2 ed Albero Decisionale.

L'adozione del provvedimento regionale ha permesso di uniformare, in tutto il territorio veneto, i criteri di classificazione del livello di rischio dei cani e la definizione delle conseguenti azioni preventive e restrittive, con particolare riferimento ai cani di rischio potenziale elevato. E' stata altresì implementata la banca dati dell'anagrafe canina della Regione del Veneto permettendo ai Servizi Veterinari di registrarvi direttamente il livello di rischio del cane responsabile dell'episodio morsicatura/aggresione.

Una volta definita la natura intenzionale dell'episodio e classificato il livello di rischio, conseguono da parte dei Servizi Veterinari territoriali di competenza specifici provvedimenti e prescrizioni, che interessano sia il cane che il proprietario: vengono codificate quattro tipologie di cane morsicatore/aggresore, da grado 0 (correlato all'evento accidentale) a grado 3.

Tra i provvedimenti da adottare in caso di cani valutati di rischio 2 o di rischio 3 è stata prevista anche la richiesta di ordinanza sindacale per far seguire un percorso formativo/informativo ai proprietari, con rilascio del patentino ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'O.M..

Tenuto conto che dalla data di approvazione del Decreto regionale 164/2009 ad oggi il numero di proprietari di cani valutati di rischio 2 o di rischio 3 è risultato essere rilevante, si ritiene ora opportuno fornire le prime disposizioni che permetta a tutti gli Enti, Istituti, Associazioni interessati di organizzare i percorsi formativi, attraverso un iter uniforme, snello e tempestivo, che assicuri altresì requisiti di congruità, competenza ed indipendenza.

Si rende infine necessario integrare e modificare il Tariffario Unico Regionale delle prestazioni rese dai Settori, Presidi, Servizi delle Aziende ULSS del Veneto, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3888 del 31 dicembre 2001, prevedendo uno specifico riferimento alla gestione della tematica dei cani morsicatori.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, comma 2 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, 03 marzo 2009, "Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani";

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 26 novembre 2009 "Percorsi formativi per i proprietari di cani";

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con D.P.R. 320/1954;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2888 del 07 ottobre 2008: "Iniziativa per la sicurezza alimentare delle produzioni Venete";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3888 del 31 dicembre 2001, "Tariffario Unico Regionale delle prestazioni rese dai Settori, Presidi, Servizi delle Aziende ULSS del Veneto. Modifica ed integrazione";

Visto il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare del 16.11.2009, n. 164: "O. M. 03.03.2009, art. 3, comma 1. Definizione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche del cane e della corretta gestione da parte del proprietario a seguito di episodio di morsicatura od aggressione";]

delibera

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, gli **Allegati A e B** al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale, contenenti le prime disposizioni rivolte a Comuni ed Aziende ULSS per l'organizzazione dei percorsi formativi per i proprietari di cani, ai sensi dell'O.M. 03 marzo 2009 e del D.M. 26 novembre 2009;
2. di demandare al Dirigente dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di tutti gli atti relativi all'attuazione di detto provvedimento;

3. di demandare inoltre al Dirigente dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di tutti gli atti relativi alle eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie agli **Allegati A e B**, di cui al precedente punto 1;
  
4. di modificare ed integrare il Tariffario Unico Regionale delle prestazioni rese dai Settori, Presidi, Servizi delle Aziende ULSS del Veneto, approvato con D.G.R. n. 3888, del 31 dicembre 2001 con le voci riportate nell'**Allegato B** di cui al precedente punto 1.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2014 del 03 agosto 2010****Prime disposizioni per l'organizzazione dei percorsi formativi per i proprietari di cani**

L'Ordinanza Ministeriale 03 marzo 2009, "Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani" (di seguito Ordinanza) in applicazione dal 23.03.2009 per 24 mesi, sostituisce le precedenti Ordinanze ministeriali che annualmente dal 2003 hanno normato la tematica della gestione dei cani così detti "pericolosi" od "ad aggressività non controllata".

L'attuale Ordinanza elimina la definizione di una lista di razze canine ritenute potenzialmente più pericolose, ma individua nel Medico Veterinario la figura competente a valutare il potenziale di rischio e problematicità di un cane.

Infatti, all'art. 3, comma 1, si dispone che *a seguito di morsicatura od aggressione i Servizi Veterinari sono tenuti ad attivare un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della sua corretta gestione da parte del proprietario. Successivamente, nel caso di rilevazione di rischio potenziale elevato, i Servizi veterinari stabiliscono le misure di prevenzione tra cui anche l'eventuale intervento terapeutico comportamentale da parte di medici veterinari esperti in comportamento animale.*

In base all'art. 1, comma 4, dell'Ordinanza, *i Comuni, congiuntamente con le Az. ULSS, devono organizzare percorsi formativi per i proprietari di cani con rilascio di specifica attestazione denominata patentino, avvalendosi della collaborazione con gli Ordini professionali dei Medici Veterinari, le Facoltà di Medicina Veterinaria, le Associazioni Veterinarie e le Associazioni di protezione degli animali.*

Inoltre, il medico veterinario libero professionista informa i proprietari di cani in merito alla disponibilità dei sopraccitati percorsi formativi.

Con Decreto del 16.11.2009, n. 164 del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare: "O. M. 03.03.2009, art. 3, comma 1. Definizione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche del cane e della corretta gestione da parte del proprietario a seguito di episodio di morsicatura od aggressione", la Regione del Veneto, al fine di ottemperare quanto previsto dall'Ordinanza, ha voluto fornire ai Servizi Veterinari delle Aziende ULSS gli opportuni strumenti per una corretta valutazione delle condizioni psicofisiche dell'animale e della gestione da parte del proprietario.

La finalità di questo provvedimento è stata inoltre quella di uniformare, in tutto il territorio regionale, i criteri di classificazione del livello di rischio dei cani e la definizione delle conseguenti azioni preventive, con particolare riferimento ai cani di rischio potenziale elevato.

I Servizi Veterinari inoltre registrano nell'anagrafe canina della Regione del Veneto il livello di rischio del cane responsabile dell'episodio morsicatura/aggressione.

Una volta classificato il livello di rischio, conseguono da parte dei Servizi veterinari territoriali di competenza specifici provvedimenti e prescrizioni, che interessano sia il cane che il proprietario: vengono codificate quattro tipologie di cane morsicatore/aggressore, da grado 0 a grado 3, ed i relativi provvedimenti da adottare, tra cui la richiesta di ordinanza sindacale per far seguire un percorso formativo/informativo ai proprietari di cani valutati di rischio 2 o 3, con rilascio del patentino ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'ordinanza.

Con successivo Decreto 26 novembre 2009 "Percorsi formativi per i proprietari di cani", il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha stabilito i criteri e le linee guida per la programmazione dei corsi previsti dall'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza, ribadendo altresì che tali percorsi formativi devono essere organizzati dai comuni congiuntamente con le Az.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2014 del 03 agosto 2010**

pag. 2/12

ULSS, potendosi avvalere anche della collaborazione di educatori cinofili di comprovata esperienza.

In merito all'obbligatorietà di partecipare ai percorsi formativi, previsti dall'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza, nella tabella di seguito riportata sono individuati due gruppi di proprietari/detentori (di seguito Proprietari) di cani, identificati nei diversi provvedimenti normativi e schematicamente raggruppati, in maniera esemplificativa:

E L E N C H I  E S E M P L I F I C A T I V I	Tipologia gruppo	Tipologia proprietari	Riferimento normativo	Tipologia corso formazione	Tipologia attestato conseguito	
	<b>GRUPPO 1: per cui è obbligatorio frequentare percorsi di formazione</b>	1) Proprietari di cani individuati a rischio 2	2) Proprietari di cani individuati come a 3	<b>O.M. 03.03.2009</b> , art. 1, comma 6 <b>D.D.R. 164/2009</b> Allegato <b>D.M. 26.11.2009</b> Allegato	Percorso completo: corso base + parte avanzata	Patentino
		3) Proprietari di cani valutati come impegnativi				
		<b>GRUPPO 2: per cui NON è obbligatorio frequentare percorsi di formazione</b>	1) Proprietari di cani individuati come a 0	<b>D.D.R. 164/2009</b> Allegato <b>D.M. 26.11.2009</b> Allegato		
	2) Proprietari di cani individuati come a 1, per i quali la frequentazione al corso è comunque da consigliare		<b>D.D.R. 164/2009</b> Allegato <b>D.M. 26.11.2009</b> Allegato			
	3) Tutti i Proprietari di cani		<b>D.M. 26.11.2009</b> Allegato			
	4) Tutte le persone che intendono prendere un cane					

**Caratteristiche vincolanti del percorso di formazione per i Proprietari**

Titolo (articolo 1, comma 4, dell'O.M. 03.03.2009)

Percorsi formativi per i Proprietari di cani con rilascio di specifica attestazione denominata patentino.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2014 del 03 agosto 2010**

pag. 3/12

Obiettivo (*Allegato, D.M. 26.11.2009*)

L'obiettivo generale del corso di formazione è quello di favorire un corretto sviluppo della relazione tra il cane ed il Proprietario, al fine di consentire l'integrazione dell'animale nel contesto sociale.

Si mira inoltre a diffondere la cultura del rispetto reciproco che deriva dalla consapevolezza delle esigenze e dei bisogni etologici del cane, ma anche alla corretta gestione dell'animale, nel rispetto delle regole di convivenza e della pubblica sicurezza.

Soggetti realizzatori (*articolo 1, comma 4, dell'O.M. 03.03.2009; Allegato, D.M. 26.11.2009*)

I percorsi di formazione sono organizzati da parte dei comuni congiuntamente con le Az. ULSS, in collaborazione con gli ordini professionali dei medici veterinari, le facoltà di medicina veterinaria, le associazioni veterinarie e le associazioni di protezione degli animali.

Tenuto conto della normativa regionale vigente, le associazioni di protezione degli animali devono essere iscritte all'Albo regionale delle associazioni protezionistiche di cui all'art. 9 della Legge Regionale 60/1993.

Nell'organizzazione dei corsi Comuni ed Az. ULSS possono avvalersi anche della collaborazione di educatori cinofili di comprovata esperienza.

Comuni ed Az. ULSS possono organizzare i corsi anche tramite la gestione da parte di Enti di Formazione, Istituti, Associazioni di categoria e di Associazioni professionali in maniera indipendente od in collaborazione tra loro.

I soggetti formatori dovranno predisporre un programma del corso coerente con le presenti disposizioni, ed inoltrarne la richiesta di validazione al Direttore del Servizio Veterinario competente per la materia dell'igiene urbana dell'Az. ULSS di competenza territoriale per la sede di svolgimento del corso.

Comitato organizzatore

Deve essere obbligatoriamente composto da almeno un Medico Veterinario, che è nell'elenco dei referenti per gli animali d'affezione presso la competente struttura regionale, dell'Az. ULSS territorialmente competente (di seguito M.V. Organizzatore), da un rappresentante del Comune competente per il territorio, e da un Medico Veterinario regolarmente iscritto all'Ordine, individuato tra i docenti del corso, che farà anche da referente per gli aspetti didattico-organizzativi del corso (di seguito M.V. Referente del corso).

Docenti - Formatori

E' compito del comitato organizzatore individuare, secondo il programma, il materiale didattico ed i docenti, che devono comunque avere riconosciuta esperienza in merito alle materie trattate.

Destinatari del corso

Il corso è obbligatorio per i seguenti proprietari di cani:

- a) Proprietari di cani individuati come di rischio 2, definiti nell'Allegato del D.D.R. 164/2009
- b) Proprietari di cani individuati come di rischio 3, definiti nell'Allegato del D.D.R. 164/2009
- c) Proprietari dei cani impegnativi definiti all'art. 1, comma 5, O.M. 03.03.2009.

### Commissione d'esame

La commissione d'esame deve essere composta da almeno 3 soggetti, di cui almeno un Medico Veterinario dipendente pubblico, con esperienza per la materia degli animali d'affezione, di seguito indicato "M.V. Esaminatore", che svolge funzioni di Presidente della commissione d'esame.

### Indipendenza della commissione d'esame

Il M.V. Esaminatore non può coincidere in alcun caso con il M.V. Organizzatore, né con il M.V. Referente del corso, né con uno degli altri docenti.

Il M.V. Esaminatore dovrà inoltre essere in servizio presso un altro Ente, rispetto all'Az. ULSS del M.V. Organizzatore.

### Durata del corso (*Allegato, D.M. 26.11.2009*)

Il percorso formativo si sviluppa in due fasi: un corso così detto "base" a cui si aggiunge una seconda parte "avanzata", che deve prevedere ulteriori approfondimenti delle materie trattate.

I destinatari obbligati a frequentare tali corsi devono partecipare all'intero percorso formativo, mentre gli altri Proprietari di cani o che intendano divenirlo possono partecipare, su base volontaria, al solo corso base, a seguito del quale verrà rilasciato un attestato di frequenza da parte del Servizio Veterinario dell'Az. ULSS del M.V. Organizzatore.

Il corso è facoltativo per gli altri cittadini interessati.

Sarà data precedenza a quei Proprietari che hanno l'obbligo di frequenza.

Il corso base deve avere una durata di almeno 10 ore, suddivise in minimo 5 sessioni didattiche teoriche di 2 ore ciascuna, anche consecutive.

Il corso avanzato deve prevedere almeno 2 sessioni aggiuntive, di almeno 2 ore ciascuna, al fine di esaminare alcuni argomenti del corso di formazione in maniera più esaustiva, con particolare riferimento alle responsabilità del proprietario e del detentore, e devono essere previsti moduli didattici pratici con il cane per una più corretta gestione del proprio animale.

Il percorso formativo obbligatorio completo (corso base + parte avanzata) deve essere quindi di almeno 14 ore, a cui seguirà la prova di esame; quest'ultima non è compresa nel computo delle ore dell'intero percorso formativo.

Il rilascio del patentino è subordinato al superamento della prova d'esame.

In caso di esito negativo della prova d'esame, il discente può sostenere la prova per un'altra volta, senza frequentare nuovamente il corso, entro 6 mesi dalla prima prova.

### Materie trattate (*Allegato, D.M. 26.11.2009*)

Aspetti inerenti a tutti i sotto indicati argomenti devono essere obbligatoriamente inseriti nel percorso formativo:

- l'etologia canina;

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2014 del 03 agosto 2010**

pag. 5/12

- lo sviluppo comportamentale in relazione alle diverse fasi della vita (da cucciolo a cane anziano);
- il benessere del cane: bisogni fondamentali e principali cause di sofferenza;
- la comunicazione intra ed extraspecifica. Il linguaggio del cane: comunicazione olfattiva, acustica e visiva;
- relazione uomo-cane: errori di comunicazione;
- come prevenire l'aggressività e i problemi di comportamento;
- normativa vigente in materia di tutela del benessere degli animali d'affezione: obblighi e responsabilità del proprietario.
- legislazione regionale, nazionale e comunitaria in materia di animali d'affezione (anagrafe canina e lotta al randagismo, igiene urbana, tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani etc.),
- la figura giuridica del proprietario/detentore/custode, il procedimento amministrativo applicato agli animali, i reati contro gli animali,
- l'adozione quale scelta responsabile (le razze, i miti ed i luoghi comuni),
- la gestione e l'educazione del cane e del proprietario

Pur lasciando discrezionalità nell'organizzazione del calendario delle materie, è opportuno che, all'interno delle 14 ore obbligatorie del corso, si preveda di dedicarne almeno:

- 1 alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria in materia di animali d'affezione (anagrafe canina e lotta al randagismo, igiene urbana, tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani etc.),
- 1 alla la figura giuridica del proprietario/detentore/custode, il procedimento amministrativo applicato agli animali, i reati contro gli animali,
- 1 per i moduli didattici pratici con il cane.

Nell'organizzazione didattica si può prevedere di affrontare alcune delle sopraccitate tematiche attraverso l'utilizzo di filmati audiovisivi, situazioni interattive ovvero con esperienze e dimostrazioni pratiche in campo.

Si rimanda al documento con cui il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali in collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani (FNOVI) ha sviluppato i contenuti del percorso formativo di base che è messo a disposizione delle Autorità preposte all'organizzazione dei corsi ed è reperibile presso gli Ordini provinciali dei medici veterinari e sul sito del Ministero - sezione salute [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it).

#### Frequenza per l'ammissione all'esame finale

Obbligo di frequenza non inferiore al 90 % del monte ore complessivo.

#### Prova d'esame (*Allegato, D.M. 26.11.2009*)

L'esame finale è costituito da un test di verifica che può figurarsi in una prova scritta a quiz a scelta multipla od in una prova orale.

#### Certificato conseguito (*articolo 1, comma 4, dell'O.M. 03.03.2009; Allegato, D.M. 26.11.2009*)

A seguito di esito favorevole della prova d'esame viene rilasciato un patentino di cui all' articolo 1, comma 4, dell'O.M. 03.03.2009.

Il modello di patentino da utilizzare è riportato in **Allegato A2** del presente provvedimento.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2014 del 03 agosto 2010**

pag. 6/12

Il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS di appartenenza del M.V. Organizzatore è tenuto al rilascio del patentino ed a registrarlo nella Banca dati dell'Anagrafe canina della Regione del Veneto (BAC).

Costi a persona

Gli oneri del corso sono a carico dei partecipanti.

I costi relativi alle prestazioni veterinarie di tipo istituzionale, dovranno rispettare le tariffe riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Non si entra nel merito della definizione delle spese di gestione dei corsi.

**Organo competente e termini per il procedimento amministrativo**

Per quanto da riferirsi al territorio della Regione Veneto, l'Autorità competente in merito alla validazione dei corsi di formazione è il Direttore del Servizio Veterinario competente per la materia dell'igiene urbana dell'Az. ULSS di competenza territoriale per la sede di svolgimento del corso.

E' compito del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS di appartenenza del M.V. Organizzatore provvedere al rilascio del patentino, secondo il modello **in Allegato A2**, ed alla registrazione dello stesso nella BAC, secondo le modalità previste dalla competente struttura regionale.

E' compito del M.V. Esaminatore svolgere le funzioni di Presidente della Commissione d'esame, assicurando l'indipendenza della stessa.

E' compito del Proprietario fornire evidenza e dimostrazione al Comune di competenza di aver frequentato il percorso di formazione obbligatorio ed avere conseguito il patentino.

**Fasi:**

1) Il M.V. Referente del corso (od eventualmente un rappresentante degli Enti di Formazione, Istituti, Associazioni di categoria e di Associazioni professionali per il tramite dei quali i Comuni e le Az. ULSS possono gestire l'organizzazione dei corsi) invia la proposta del programma del corso di formazione con la richiesta di validazione, in carta libera, al Direttore del Servizio Veterinario competente per la materia dell'igiene urbana dell'Az. ULSS di competenza territoriale per la sede di svolgimento del corso.

Nel programma dovranno essere indicati il Medico Veterinario Referente del corso, i componenti del Comitato organizzatore, i docenti con relativa attestazione di competenza per la materia trattata, la commissione d'esame con specificato il Medico Veterinario Esaminatore con funzione di Presidente di commissione, secondo il modello in **Allegato A1**.

La sopraccitata documentazione deve essere inviata almeno 20 gg prima della data prevista per l'inizio del corso.

2) Una volta valutata la conformità del corso ai sopraccitati requisiti, il Direttore del Servizio Veterinario competente per la materia dell'igiene urbana dell'Az. ULSS di competenza territoriale per la sede di svolgimento del corso, valida il corso ed è così possibile dare inizio al corso medesimo. Nel caso di silenzio da parte del sopraccitato il Direttore del Servizio Veterinario competente per la materia dell'igiene urbana dell'Az. ULSS, trascorsi venti giorni dalla data di invio della domanda, la validazione allo svolgimento del corso s'intende accordata.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2014 del 03 agosto 2010**

pag. 7/12

3) Al termine del percorso formativo il Proprietario sostiene la prova di esame, con possibilità di ripeterla per una seconda volta, entro un massimo di 6 mesi dalla prima, senza dover frequentare nuovamente il corso.

Una volta superata la prova finale d'esame, con esito favorevole, il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS di appartenenza del M.V. Organizzatore provvede al rilascio del patentino ed alla registrazione nella BAC, secondo il modello in **Allegato A2**.

**Allegato A1**

Spett. Direttore del Servizio Veterinario competente  
per la materia dell'igiene urbana  
Az. ULSS n.....

RACCOMANDATA A/R

.....  
.....  
.....

**Oggetto: Richiesta validazione all'effettuazione di un corso di formazione per Proprietari di cani ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'O.M. 03.03.2009 "Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani"**

Il sottoscritto..... C.F. .... nato a.....

Provincia (.....) il ..... residente a .....

via ..... cap.....

Tel. .... Fax. .... e-mail .....

in qualità di:

Medico Veterinario Referente del corso

Legale Rappresentante/Titolare dell'Ente/Istituto/Associazione:.....

..... C.F./P.I. ....

con sede legale in ..... via ..... cap. ....

**CHIEDE**

la validazione, in attuazione alla DGR n..... del ..... ad effettuare percorso di formazione per proprietari di cani, ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 6 dell'O.M. 03.03.2009

A tal fine,

**DICHIARA**

che:

a) il corso di formazione è quantificato in un n. .... di partecipanti;

b) il corso di formazione è previsto nelle date .....

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2014 del 03 agosto 2010**

pag. 9/12

- c) le lezioni teoriche verranno tenute presso la/le sede/i di .....  
.....;
- d) si terranno lezioni pratiche, con la presenza dei cani presso la/le sede/i di .....  
.....;
- e) il Comitato organizzatore del corso è composto dai seguenti soggetti:  
Sig./Dott. .... Comune di .....  
Dott. .... Az. ULSS n. ....  
Dott. .... iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari della  
Provincia di ..... al n. .... in qualità di Medico Veterinario Referente del corso;
- f) la Commissione d'esame è composta dai seguenti membri:  
Sig./Dott. .... mansione .....  
Sig./Dott. .... mansione .....  
Dott. .... in servizio presso ..... di  
..... in qualità di Medico Veterinario Esaminatore, con funzione di  
Presidente della Commissione d'esame;
- g) il programma del corso è così strutturato:

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2014 del 03 agosto 2010**

pag. 10/12

<b>MATERIA (specificare il contenuto del programma)</b>	<b>DOCENTE (indicare nome e cognome)</b>	<b>FIGURA PROFESSIONALE (indicare titolo di studio, professione)</b>	<b>N. ORE</b>
etologia canina			
lo sviluppo comportamentale in relazione alle diverse fasi della vita (da cucciolo a cane anziano)			
benessere del cane: bisogni fondamentali e principali cause di sofferenza			
comunicazione intra ed extraspecifica. Il linguaggio del cane: comunicazione olfattiva, acustica e visiva			
relazione uomo-cane: errori di comunicazione			
come prevenire l'aggressività e i problemi di comportamento			
normativa vigente in materia di tutela del benessere degli animali d'affezione: obblighi e responsabilità del proprietario			
legislazione regionale, nazionale e comunitaria in materia di animali d'affezione			
la figura giuridica del proprietario/detentore/custode, il procedimento amministrativo applicato agli animali, i reati contro gli animali			
l'adozione quale scelta responsabile (le razze, i miti ed i luoghi comuni)			
la gestione e l'educazione del cane e del proprietario			
moduli pratici con la presenza del cane			
altro .....			
	<b>TOTALE ORE</b>		

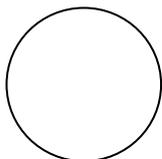
**ALLEGATO A alla Dgr n. 2014 del 03 agosto 2010**

pag. 11/12

Si allegano le parti di interesse per la specifica materia trattata del *curriculum vitae* di ciascun docente, del Medico Veterinario Referente del corso e del Medico Veterinario Esaminatore, con funzione di Presidente della Commissione d'esame.

Data e luogo .....

Timbro e Firma .....

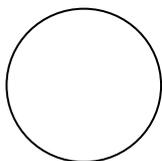
Privacy – Informativa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati forniti verranno trattati per le finalità di gestione amministrativa delle procedure in corso, compresa la creazione di archivi informatici, spedizioni per posta, fax ed e-mail di comunicazione. L'interessato ha diritto di esercitare i diritti specifici di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Visto, si valida

Lì, .....

Timbro e Firma .....



**Allegato A2****REPUBBLICA ITALIANA****REGIONE DEL VENETO**

**Patentino per Proprietari/Detentori di cani che hanno partecipato e superato la prova d'esame relativamente ai percorsi formativi previsti dall'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza Ministeriale 03.03.2009, ai sensi del D.M. 26.11.2009 e del DDR 164/2009**

<b>1. IDENTIFICAZIONE DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CUSTODE (¹)</b>		
1.1. Cognome		
1.2. Nome		
1.3. Codice Fiscale		
1.4. Residenza in .....		
via ..... C.A.P. ....		
1.5. Data di nascita	1.6. Luogo e paese di nascita	1.7. Nazionalità
<b>2. COMUNE COMPETENTE PER IL TERRITORIO</b>		
<b>3. Az. ULSS CHE RILASCIA IL PATENTINO</b>		
3.1. Nome e indirizzo dell'organismo che rilascia il patentino		
3.2. telefono	3.3. fax	3.4. e-mail
3.5. Data del rilascio	3.6. Luogo	3.7. Timbro
3.8. Nome e firma		

(¹) Cancellare la dicitura non pertinente

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura**ALLEGATO B alla Dgr n. 2014 del 03 agosto 2010**

pag. 1/2

**Tariffe**

Relativamente al Capitolo "Area Sanità Pubblica Veterinaria", paragrafo 4.1 "Servizio Sanità Animale" dell'Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3888 del 31 dicembre 2001, si inseriscono le seguenti voci, relative alle prestazioni veterinarie di tipo istituzionale ed alle tariffe correlate:

<b>Adempimenti e relative attestazioni a seguito di evento morsicatura/aggressione di cane previsti dall'art. 3, comma 1, dell'O.M. 03 marzo 2009 e dal D.D.R. 164/2009;</b>		
<b>Cod.</b>	<b>Prestazione</b>	<b>Importo unitario €</b>
81	Raccolta informazioni e valutazione dell'evento morsicatura/aggressione (attraverso la Scheda 1) + registrazione dell'esito della valutazione dell'evento morsicatura/aggressione in Banca Dati dell'anagrafe canina regionale + visita ed osservazione sanitaria per la rabbia (art. 86-87 del DPR 320/1954), in canile	15,00
82	Raccolta informazioni e valutazione dell'evento morsicatura/aggressione (attraverso la Scheda 1) + registrazione dell'esito della valutazione dell'evento morsicatura/aggressione in Banca Dati dell'anagrafe canina regionale + visita ed osservazione sanitaria per la rabbia (art. 86-87 del DPR 320/1954), a domicilio	28,00
83	Raccolta informazioni, valutazione delle condizioni psicofisiche dell'animale e della sua corretta gestione da parte del proprietario ed identificazione della classe di rischio del cane (attraverso la Scheda 2) + registrazione della classificazione di rischio del cane in Banca Dati dell'anagrafe canina regionale, in canile od in altra struttura pubblica	31,00
84	Raccolta informazioni, valutazione delle condizioni psicofisiche dell'animale e della sua corretta gestione da parte del proprietario ed identificazione della classe di rischio del cane (attraverso la Scheda 2) + registrazione della classificazione di rischio del cane in Banca Dati dell'anagrafe canina regionale, a domicilio	52,00

E' evidente che l'intero percorso di valutazione previsto all'art. 3, comma 1 dell'O.M. 03.03.2009 (Scheda 1 + Scheda 2) sarà a carico del proprietario del cane morsicatore/aggressore per un importo complessivo, dato dalla somma delle prestazioni relative ai due diversi codici del tariffario, conteggiato a seconda che le prestazioni avvengano presso il Servizio Veterinario o presso il domicilio dell'animale.

Si sottolinea inoltre che i sopra riportati codici 81 ed 82 sostituiscono i codici 18 e 19, riferiti rispettivamente alle prestazioni di osservazione di cani morsicatori al domicilio dei detentori, ovvero presso il canile, già presenti in Allegato alla D.G.R. 3888/2001.

**ALLEGATO B alla Dgr n. 2014 del 03 agosto 2010**

pag. 2/2

**Adempimenti e relative attestazioni, in relazione ai corsi di formazione per proprietari di cani previsti dall'art. 1, comma 4, dell'O.M. 03 marzo 2009 e dal D.M. 29 novembre 2009;**

<b>Cod.</b>	<b>Prestazione</b>	<b>Importo unitario €</b>
85	Rilascio dell'attestato di partecipazione al corso base	5,00
86	Prova d'esame volta al rilascio del patentino	26,00
87	Rilascio del patentino + registrazione in Banca Dati dell'anagrafe canina regionale	26,00